



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333
Sito internet: www.sindacatoorsa.it e-mail: sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 28 Settembre 2009
Prot. n° 131/S.G./Or.S.A.

F.S. S.p.A.
Direttore Centrale Risorse Umane e organizzazione
Dott. Domenico Braccialarghe

Egregio dott. Domenico Braccialarghe

Ad un quesito rivolto all'INPS dalla nostra Segreteria regionale della Lombardia, circa il computo e l'indennizzabilità del congedo parentale in caso di fruizione "frazionata", l'Ente adito ha fornito una indicazione chiara e precisa circa la corretta interpretazione ed applicazione dell'art. 32 del D.Lgs. 151/2001.

In merito potremmo dunque ritenere che un'Azienda sollecita ed efficiente, che applica correttamente le disposizioni per una convivenza civile (nelle quali vanno incluse quelle della correttezza e soprattutto il rispetto nei confronti dei lavoratori), si adoperi per correggere l'errore commesso.

Quello che non ci spieghiamo e che a dir la verità forse è inspiegabile è il perché Codesta Azienda continui ad adottare comportamenti quasi aprioristicamente "contro" i lavoratori, anche, ciò che è peggio, nei confronti di coloro che hanno maggiormente necessità di solidarietà.

Nel caso di specie l'Inps, quasi bacchettando la Vs incomprensibile condotta, nell'esortarVi ad una maggiore attenzione nei confronti dei lavoratori che ricorrono ai "congedi parentali", vi ricorda che in tali casi non vi sono costi aggiuntivi per l'Azienda, posto che l'indennizzo è a carico dell'Istituto medesimo. La nota dell'Inps si conclude con un caso esemplificativo tale da rendere impossibile l'incomprensione anche al più sprovveduto degli amministratori.

Da parte nostra non possiamo che augurarci in una maggiore sensibilità e equità da parte Vostra per il futuro, in particolare relativamente a questioni che involgono i diritti, la dignità, la salute dei lavoratori. Quale primo, piccolo, passo in tale direzione attendiamo pertanto una disposizione aziendale che ripristini, per lo meno su questo aspetto, la legalità nei confronti dei fruitori dei congedi parentali in modo frazionato.

Il Segretario Generale
(Armando Romeo)

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



infatti, sulla base delle istruzioni fornite con circolare n. 82/2001 e con messaggio n. 28379 del 25.10.2006, i giorni festivi ed i sabati (in caso di settimana corta), sono computabili ed indennizzabili a titolo di congedo parentale solo qualora tali giorni risultino inclusi nel periodo di congedo richiesto.

Nell'ipotesi in esame, quindi, considerato che il periodo di congedo parentale va dal lunedì al venerdì e che il lunedì immediatamente successivo viene ripresa l'attività lavorativa, i giorni di sabato e domenica (turno di riposo e festività) non vanno computati ed indennizzati in conto congedo parentale in quanto tali giorni non sono inclusi nel periodo di congedo richiesto. Lo stesso dicasi nell'ipotesi in cui, facendo sempre riferimento al caso in esame, il lavoratore fosse assente nel giorno di lunedì a titolo di malattia e/o ferie e, successivamente, riprendesse l'attività lavorativa¹.

Ciò posto, considerato che, a decorrere dal 1° gennaio 2009, anche le società del Gruppo Ferrovie dello Stato (Ferrovie dello stato S.p.A., Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. Italferr S.p.A. Ferservizi S.p.A.) versano la contribuzione di maternità all'Istituto con conseguente indennizzabilità del congedo a carico dell'Istituto medesimo (vedi circ. 114/2008 e messaggio 3352 del 10.02.2009), ne deriva che anche le Società in questione sono tenute ad adottare i criteri di computo ed indennizzabilità sopra illustrati, anche ai fini del corretto conguaglio delle somme anticipate ai lavoratori a titolo di maternità.

Il direttore centrale

Ruggero Golino

¹ Esempio n. 1

lun	congedo parentale (c.p.)
Mart	c.p.
Merc	c.p.
Giov	c.p.
Ven.	c.p.
Sab	c.p.
Dom	c.p.
Lun	c.p.
Mart	c.p.
Merc	c.p.
Giov	c.p.
Ven.	c.p.
Sab	no c.p.
Dom	no c.p.
Lun	ripresa attività

Esempio n. 2

lun	c.p.
mart	c.p.
merc	c.p.
giov.	c.p.
ven.	c.p.
sab.	no c.p.
dom.	no c.p.
lun.	ferie
mart.	malattia
merc.	ripresa attività